\\

Unione europea
Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

IPRASE
TRENTINO

FSE 2007 – 2013, P.O. Ob. 2, Asse IV, ob.spec. H

"Attivazione di un sistema organico e strutturato di azioni
destinate alla formazione permanente dei formatori"

FORMAT PER LA PRESENTAZIONE DI UNITÀ DI LAVORO

Il presente modello rappresenta una proposta per strutturare le Unità di lavoro [1]*, secondo una progettazione che valorizzi l'approccio per competenze, cui fanno riferimento i Piani di studio provinciali. Le Reti che presenteranno come prodotti Unità di Lavoro sono invitate ad utilizzare questo modello, tralasciando la compilazione delle sezioni per le quali non si sono elaborate riflessioni o proposte operative.*

SCHEDA ANAGRAFICA (Informazioni da inserire)

1. Loghi e indicazioni ufficiali del Progetto FSE (come in questo format)
2. Rete di scuole: Avisio
3. Istituti scolastici coinvolti …
4. Nome e cognome degli insegnanti partecipanti: Estella Longo

[1] Si è scelta la definizione Unità di lavoro, perché richiama il concetto di integrazione tra i processi di insegnamento e apprendimento che si realizza nell'attività scolastica; per UdL si intende l'insieme delle attività tra loro coerenti e collegate, che si propongono al fine di promuovere una competenza/più competenze, con le relative abilità e conoscenze

Sommario

Titolo dell'Unità di Lavoro: **Le sfumature dell'amore in poesia** … ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Format per la presentazione di Unità di Lavoro

Unità Di Lavoro[2] **(Indicazioni)**

Tutte le Unità di lavoro sono finalizzate allo sviluppo di competenze, attraverso l'acquisizione delle relative abilità e conoscenze, e la promozione degli atteggiamenti che ne testimoniano il conseguimento.

Dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 29 gennaio 2008 - Quadro europeo delle Qualifiche e dei titoli:

Conoscenze indicano "risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di lavoro o di studio; (…) le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche"

Abilità "indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare Know-how per portare a termine compiti o risolvere problemi; (…) le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)"

*Competenze indicano la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale **e** personale; (…) le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia"*

[2] Il modello di UdL trova fondamento nei Piani Studio Provinciali e nei documenti cui gli stessi fanno riferimento (si vedano, in particolare, le pagine introduttive delle Linee Guida per l'elaborazione dei Piani di Istituto). Indicazioni ed esempi si possono trovare in "Nuovo Obbligo di istruzione e didattica per competenze: le scuole padovane in rete per l'innovazione del curricolo" a cura di USP Padova e laboratorio RED

Titolo dell'Unità: **Le sfumature dell'amore in poesia**	
MOTIVAZIONE FORMATIVA DELLA SCELTA DI QUESTA UNITA'	Il programma di Italiano del biennio della scuola secondaria di secondo grado prevede la trattazione del genere poetico. Credo che l'obiettivo comune degli insegnanti sia quello di approfondire e rinforzare le abilità e le conoscenze già acquisite alla scuola media, senza però trattare in maniera esaustiva poeti e correnti andando così a sconfinare nel programma del triennio. Pertanto, nel V biennio, lo studio della poesia può diventare un'occasione importante non solo per far riflettere gli studenti su un genere letterario che si basa su un uso della lingua legato a precise regole, ma anche per rendere consapevoli i giovani che sin dagli inizi della storia della letteratura gli scrittori hanno eletto la poesia come irrinunciabile forma di comunicazione per esprimere sentimenti, sensazioni, condizioni esistenziali. La tendenza degli ultimi anni, come si può constatare dalle antologie più recenti, è quella di affrontare lo studio della poesia per grandi aree tematiche. In questa unità si è deciso di trattare il tema dell'amore in poesia, fermo restando che gli stessi obiettivi possono essere raggiunti anche attraverso altri nuclei tematici.
SEZIONE RIFERIMENTI AL CURRICOLO	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO PER LA DISCIPLINA **Riflettere sulla lingua, sulla sua variabilità e sull'evoluzione storica della lingua italiana**.	ALTRE COMPETENZE
	in questa sezione l'insegnante indicherà eventuali competenze trasversali, con riferimento ad altre discipline dell'area, ad altre aree di apprendimento, e alle competenze chiave UE, che possono essere sviluppate attraverso l'UdL.
ALTRE COMPETENZE DELLA DISCIPLINA Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.	

CONOSCENZE COINVOLTE NELL'UNITA' DI LAVORO	ABILITA' COINVOLTE NELL'UNITA' DI LAVORO
- Concetto di significante e significato. - Concetto di funzione denotativa e connotativa della lingua. - La struttura della frase complessa: il ruolo della frase principale, le proposizioni coordinate e subordinate. - Termini caduti in disuso, parole auliche e parole di uso corrente. - Differenza tra il lessico poetico e il lessico di base. - Le principali figure retoriche: di suono, di significato, di sintassi - Modalità di lettura: lettura espressiva a voce alta	- Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche (radice, desinenza, prefissi, suffissi). - Utilizzare dizionari ed enciclopedie, anche via internet, per ricavare informazioni riguardanti uso, significato, etimologia delle parole, valutando l'attendibilità delle fonti. - Riconoscere la funzione delle varie proposizioni all'interno del periodo. - Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana corrente con l'italiano dell'epoca medievale e moderna. - Confrontare il lessico poetico con quello utilizzato in altri ambiti. - Riconoscere spiegare e definire le principali figure semantiche (metafora, similitudine, metonimia, litote, sinestesia) - Riconoscere spiegare e definire le principali figure del suono (rima, allitterazione, consonanza, assonanza ecc…). -Riconoscere spiegare e definire le principali figure sintattiche (anastrofe, anacoluto, anafora, chiasmo ecc…) - Riconoscere e applicare diverse tecniche di lettura. - Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo le intenzioni comunicative di un autore e collegando le tematiche affrontate al proprio vissuto.

SEZIONE METODOLOGICA
METODOLOGIA DI LAVORO
Il lavoro si svolge in numerose fasi successive che prevedono un alternarsi di metodologie. L'insegnante avrà il compito di far riflettere gli studenti sul valore espressivo della poesia, fornirà gli strumenti necessari all'analisi e all'interpretazione del testo poetico, ma avrà soprattutto il compito di stimolare le capacità dei ragazzi di osservare, analizzare, fare ipotesi e trarre conclusioni. Attraverso esercitazioni di gruppo e individuali gli studenti si dovranno confrontare non solo con l'interpretazione di una poesia, ma anche con la stesura di testi da loro stessi elaborati. L'attività proposta può quindi essere intesa come un'attività laboratoriale, al termine della quale i ragazzi dovrebbero avere gli strumenti necessari per leggere consapevolmente un testo poetico.

ATTIVITA’

Fase 1

Momento di brain storming: l'insegnante chiede ai ragazzi di pensare se hanno mai vissuto una situazione che definirebbero poetica e scrive su una parte della lavagna gli interventi più significativi. In un secondo momento domanderà agli studenti quali poesie ricordino tra quelle studiate nelle scuole del primo ciclo e le scriverà sulla parte rimanente della lavagna riassumendo, attraverso l'uso di parole chiave, il contenuto di ogni poesia. A questo punto i ragazzi, guidati dall'insegnate, dovranno stabilire se esiste qualche relazione tra i temi scritti sulle due parti della lavagna, o meglio se vi sia una corrispondenza tra quello che loro hanno definito poetico e i temi trattati nei testi conosciuti.

La lezione prosegue con una discussione riguardo alle forme/ai linguaggi che può assumere la poesia nella vita di tutti i giorni; l'insegnante dà il via al dibattito ponendo alcune semplici domande, come ad esempio: Si può definire poetico il testo delle canzoni che ascoltate? Avete mai scattato una foto che definireste poetica? Avete mai scritto qualcosa che assomigli ad una poesia? Vi è capitato di vedere un quadro che rappresenti una situazione poetica? Dalle risposte degli studenti si ricava la loro concezione di che cosa sia poesia, di cosa la distingua dalla prosa nella vita, nei linguaggi altri, nei testi letterari.

Successivamente si passa a trattare, attraverso la riflessione sull’esperienza di poesia, i seguenti punti:

- Il destinatario di un testo poetico
- I concetti di significante e significato
- I concetti di denotazione e connotazione

Gli studenti sono invitati a fare ipotesi sulle definizioni, che l'insegnante parafrasa e sintetizza, confrontandole con le definizioni espresse con linguaggio specifico. In seguito detta la definizione dei tre concetti e immediatamente dopo distribuisce alcune poesie nelle quali i ragazzi possano ritrovarli autonomamente.

Poiché è preferibile introdurre gradualmente i diversi elementi di analisi retorica e stilistica di un testo poetico, e farlo attraverso l'analisi delle poesie via via proposte, in questa prima fase sarà sufficiente proporre cenni di metrica.

Tempi previsti: due lezioni da due ore

Fase 2.

Tra i temi oggetto delle poesie, canzoni, letture degli studenti l'amore è uno dei più frequentati, pertanto il prosieguo della U.d.L. apparirà perfettamente coerente con l'esperienza degli studenti, sia per il contenuto (le tante interpretazioni dell'amore) sia per la molteplicità delle forme poetiche in cui si esprime.

L'insegnante introduce il tema per eccellenza della poesia di ogni tempo e luogo: l'amore, trattato da autori che ne hanno scritto, appunto, in tempi e luoghi diversi.

Una volta collegati i due momenti della UdL., si affronta la lettura di alcune liriche di Saffo e di Catullo, due autori che stanno alla base della storia della letteratura e che hanno dato voce al proprio amore attraverso i versi. L'insegnante recita le poesie avvertendo gli studenti che si tratta di componimenti di un poeta e di una poetessa, senza però specificare quale dei due abbia scritto il brano che si sta per leggere. Al termine di ogni lettura i ragazzi dovranno dire se il brano appartenga, secondo loro, alla produzione poetica di un uomo o di una donna e motivare le loro ipotesi. Immagino che ci saranno pareri discordanti, ma le osservazioni degli studenti permetteranno di sottolineare sia il fatto che l'amore è un tema universale, e in quanto tale può essere percepito e descritto in modo simile da uomini e donne, sia il fatto che si manifesta con molteplici volti, con ciò segnalando la necessità di assumere nei suoi confronti un atteggiamento aperto, di ricerca e di accettazione delle sue varie forme.

A questo punto si divide la classe in maschi e femmine e si affida ai ragazzi la lettura di *L'incidente è chiuso* di Vladimir Majakovskij e alle ragazze l'analisi di *La porta è socchiusa* di Anna Achmatova.

Ogni gruppo dovrà poi presentare, attraverso un portavoce, l'argomento della poesia; successivamente i ragazzi dovranno discutere tra di loro (l'insegnante avrà il ruolo del moderatore) riguardo a come i due autori russi abbiano trattato, da un punto di vista rispettivamente maschile e femminile, situazioni di abbandono e di rottura di un rapporto amoroso.

Tempi previsti: 1 lezione da due ore

Fase 3.

Dal momento che tutti i brani sin qui trattati sono stati proposti agli studenti in traduzione, sarà utile far riflettere gli studenti sul fatto che, nella trasposizione dalla lingua originale all'italiano, la poesia ne può risentire (alcune parole non hanno un corrispondente preciso in un'altra lingua;

non sempre è possibile rispettare la metrica ecc...).

Per esemplificare e chiarire ulteriormente il concetto, l'insegnante scrive alla lavagna versi tratti da varie poesie scritte in italiano, e fa dedurre agli studenti le principali figure di suono (rima, assonanza, consonanza, allitterazione ecc...): Saranno gli studenti stessi poi ad elaborare una definizione precisa di ogni figura analizzata, a riprendere le poesie in traduzione per verificare quanto e se siano presenti, e fare ipotesi sulla composizione in lingua originale.

Tempi previsti: 1 lezione da due ore

Fase 4.

L'aver affrontato i problemi del tradurre, accanto a quelli del costruire figure di suono, permettono un approccio già "più esperto" a poesie scritte in lingua italiana, ma molti secoli fa: sono, in parte poesie da ritradurre, sia per il contenuto sia per le forme linguistiche, ma nello stesso tempo abbastanza comprensibili da permetterci di cogliere l'articolazione degli argomenti e la costruzione poetica.

L'insegnante legge le liriche *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi* di Petrarca e *Tanto gentile e tanto onesta pare* di Dante, per aprire il confronto tra due diverse rappresentazioni della donna e dell'amore. Segue un breve *excursus* nella *Divina Commedia* per leggere e commentare i versi del V canto dell'*Inferno* relativi all'amore di Paolo e Francesca. La lettura di questi componimenti permette agli studenti di riflettere anche sulle differenze lessicali e strutturali tra la lingua italiana corrente e l'italiano del '200-'300 (la lettura dei brani può essere affidata anche ad uno studente che possieda particolari doti espressive, dopo aver fornito indicazioni sul contesto culturale e aver chiarito i termini più difficili).

L'insegnante distribuisce in fotocopia diverse tipologie di parafrasi (presentata come forma di scrittura *da testi* che permette di sviluppare competenze di comprensione e produzione di testi) di uno dei testi letti e fa scegliere agli studenti quella che preferiscono chiedendo di motivare il perché della scelta. L'insegnante fa poi oralmente la parafrasi dell'altra poesia e gli studenti debbono successivamente eseguirla in forma scritta, dichiarando quale dei modelli prima presentati vogliono scegliere. La correzione delle parafrasi permette ulteriori riflessioni sulla comprensione e la resa del linguaggio poetico.

Fase 5

Lettura e confronto della ballata *I' mi trovai fanciulle un bel mattino* di Poliziano e di *Cogli la rosa o ninfa or ch'è bel tempo* di Lorenzo de Medici. Entrambe le liriche invitano a godere delle gioie dell'amore finché si è giovani e liberi da altri pensieri. Come nella lezione precedente, l'insegnate provvederà ad introdurre gli autori e il contesto culturale; spiegherà inoltre i termini più difficili. Dopo aver lasciato un po' di tempo ai ragazzi perché leggano autonomamente i testi, questa volta non sarà l'insegnante a individuare il ragazzo che deve leggere i brani, ma

chiederà se c'è qualcuno che creda di poter leggere in modo espressivo e si senta in grado di dare una propria interpretazione delle poesie. Dal momento che in questa lezione viene introdotto il metro della ballata, si coglie l'occasione per presentare agli studenti i principali metri della tradizione poetica italiana (sonetto, canzone, ballata, madrigale ecc…), i versi più utilizzati (endecasillabo, settenario ecc…) e gli schemi delle rime (baciata, incatenata, alternata ecc…).

L'insegnante chiede ai ragazzi di provare a scrivere una poesia che tratti le stesse tematiche di quella composta da Poliziano utilizzando versificazione e schemi di rime fin qui incontrati. Dopo che gli studenti si saranno confrontati con la difficoltà di comporre dei versi, l'insegnante li farà riflettere sull'abilità dei poeti sin qui incontrati e sulla qualità dei loro versi.

Tempi previsti: due lezioni da due ore

Fase 6

Lettura e analisi di *A mia moglie* di Saba e di *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* di Montale, entrambe dedicate all'amore coniugale. Lo studio di poesie di autori del Novecento consente di spiegare agli studenti l'utilizzo di forme sintattiche tipiche della forma poetica (anastrofe, iperbato, anacoluto, anafora, chiasmo ecc…). A seguire proporrei senz'altro poesie di poetesse, come Valduga, Merini, Spaziani, Maraini e tornerei a quel confronto tra amore maschile e amore femminile di cui si parlava all'inizio. Se la classe dimostra maturità, si può leggere anche qualche composizione di Sandro Penna, per riflettere sull'amore omosessuale.

Tutte le poesie sono messe a confronto, sia per le forme sia per i contenuti che esprimono. Intento di questa fase del percorso è quello di far comprendere ai ragazzi che, pur trattando le stesse tematiche, la poesia cambia le sue forme perché diverso è il clima socio culturale, e diversa è la lingua (che si evolve), cioè lo strumento fondamentale con cui gli autori si esprimono. Dall'analisi dei testi emergono sia l'osservazione di ricorsività e differenze, sia l'elaborazione di classificazioni e descrizioni di generi, che, in seguito, sono posti a confronto con le corrispondenti definizioni della critica letteraria: il linguaggio specifico apparirà come un modo più appropriato per esprimere concetti già formulati, farà scoprire aspetti o sfumature non intravisti prima, diventerà esso stesso oggetto di ricerca.

Gli studenti dovrebbero, in tal modo, comprendere più agevolmente che l'utilizzo del linguaggio specifico e la rappresentazione dei fenomeni attraverso sintesi logico astratte ampliano le nostre percezioni dei temi che trattiamo, e che la ricerca linguistica, di cui la poesia è somma espressione, non è solo un esercizio formale, ma un modo per arricchire anche i contenuti.

Tempi previsti: due lezioni da 2 ore ciascuna

Fase 7

Il modulo si conclude con l'ascolto di due canzoni che parlano d'amore, tema dominante non solo nella poesia, ma anche nei testi della musica leggera. Come le poesie che parlano d'amore assumono tono e forme diverse in base al periodo in cui sono state scritte, così anche le canzoni. Sarà interessante sottoporre ai ragazzi il testo di *Grazie dei fior*, cantata da Nilla Pizzi nel lontano 1951 e quello di *Serenata rap* di Jovanotti. I testi sono su due piani diversi, delicato il primo, più vicino al linguaggio giovanile il secondo. Ma se già dalla lettura dei testi le due canzoni sembreranno lontane, la distanza diverrà incolmabile una volta che verranno fatte ascoltare le canzoni, melodica la prima, ritmata la seconda; in mezzo decenni di rivoluzioni musicali e linguistiche.

Il ritorno alle canzoni permette, per così dire, di chiudere il cerchio, dal momento che si torna ad una delle forme di poesia, e di poesia che parla d'amore, già riconosciuta dagli studenti come parte della vita, e non solo oggetto di studio. Anche le canzoni contengono versi, rime, figure retoriche, anche le canzoni propongono il tema d'amore secondo visioni maschili/ femminili e contenuti vari e diversi. Agli studenti si proporrà di analizzarle e parafrasarle, poi di recensirle utilizzando tutte le conoscenze acquisite nel modulo.

SEZIONE VALUTAZIONE

ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento degli apprendimenti relativi all'UdL richiede la valutazione sia di prodotto che di processo.
Vi concorrono:

- *la documentazione di Osservazioni di processo*
- *le verifiche di abilità e conoscenze*
- *le verifiche di competenza*

OSSERVAZIONI DI PROCESSO

L'insegnante riporterà i repertori di indicatori con cui osserva e descrive i processi di apprendimento, e che gli permettono di rilevare dati e fatti in relazione a:

- *Scarto tra la situazione all'inizio e alla fine del percorso relativamente a conoscenze e abilità*
- *Autonomia e responsabilità individuale e collettiva rispetto al compito*
- *Modalità di interazione con gli altri*
- *Modalità organizzative*
- *Modalità procedurali (quali sono i passi che l'alunno compie per svolgere il compito? Quali strumenti utilizza ? si pone domande? Quali?)*

N.B. Per la documentazione delle osservazioni l'insegnante strutturerà e allegherà gli strumenti che ha utilizzato per compierle. Per l'elaborazione degli strumenti stessi potrà fare riferimento ai materiali forniti dai conduttori di gruppo e disponibili sulla piattaforma IPRASE

VERIFICA DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITA'

L'insegnante illustrerà gli strumenti che predispone per accertare le conoscenze e le abilità, in itinere e al termine del percorso; la costruzione degli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità richiede l'individuazione di opportuni indicatori da comunicare preventivamente agli studenti.

VERIFICA DELLA/E COMPETENZA/E

L'insegnante descriverà le prove che predispone per accertare il livello di padronanza della/e competenza/e indicata/e nella parte iniziale dell'UdL.
La progettazione di tali prove richiede si tenga conto di elementi quali:

- *la definizione di un prodotto che risponda a determinarti standard*
- *l'inquadramento della prova all'interno di contesti complessi significativi*
- *la presenza di aspetti retroattivi (ciò che lo studente ha già appreso)e proattivi (l'utilizzo, in situazioni nuove e diverse, di ciò che lo studente ha appreso)*
- *la richiesta di risolvere problemi*

	N.B. Per la progettazione delle prove relative all'UdL, l'insegnante potrà fare riferimento ai materiali forniti dai conduttori e disponibili sulla piattaforma IPRASE

SEZIONE RI-CONTESTUALIZZAZIONE

NOTE PER LA RI-PROGETTAZIONE DELL'UdL:

Questa Udl è stata sperimentata ad anno scolastico già iniziato: erano già stati dunque affrontati alcuni degli argomenti previsti, che sono stati comunque ripresi nel corso dell'Udl. Questo ha comportato in parte la modifica dei tempi di attuazione, che tuttavia sono risultati più lunghi rispetto a quelli preventivati in partenza. Tale allungamento si lega alla necessità di dedicare più spazio ai momenti in cui si affrontano gli aspetti della metrica e delle figure retoriche. Anche la ricostruzione di quanto acquisito al termine di ciascuna fase si è rivelata essere più impegnativa in termini di tempo richiesto.

Alcune modifiche possono essere apportate nell'organizzazione delle attività laboratoriali, per esempio fornendo una traccia di lavoro o delle indicazioni scritte per impostare la discussione o il lavoro dei gruppi (per es. nell'analisi dei testi di Majakovskij e Achmatova).

Segnalo una esperienza positiva: nella attività conclusiva dell'ultima fase, quella che prevede l'ascolto di Nilla Pizza e Jovanotti, si è scelto di chiedere agli alunni, divisi in gruppi, non una recensione ma un testo con quale essi dovevano convincere, facendo adeguati riferimenti sia al testo che alla musica, un signore sessantenne a dedicare la canzone di Jovanotti alla moglie e un ragazzo di sedici anni a dedicare la canzone di Nilla Pizzi alla propria ragazza. L'attività ha stimolato l'interesse e la creatività degli alunni e i prodotti finali sono risultati, oltre che divertenti, anche perfettamente aderenti con l'obiettivo di cogliere differenze e peculiarità tra testi e musiche appartenenti ad epoche diverse e a queste legate.

Indicazioni per l'applicazione:

Si è osservato che non sempre gli studenti avevano consapevolezza di quanto appreso, in quanto tendevano a non attribuire alle attività svolte e alle riflessioni fatte lo statuto di conoscenza o abilità. Per incentivare il processo di acquisizione di consapevolezza si può operare sia rendendo partecipi gli studenti del lavoro che si va affrontando, condividendo gli obiettivi della UdL, sia procedendo nei momenti di formalizzazione delle conoscenze con particolare attenzione. Uno strumento utile può essere la lavagna multimediale, o un semplice computer dotato di proiettore, che consente all'insegnante di raccogliere le riflessioni e le conclusioni degli studenti in una prima fase anche disordinatamente e poi di procedere dando ordine e forma coerente alle stesse, eventualmente integrandole. In questo modo il risultato del lavoro potrà poi anche essere conservato da tutti gli alunni insieme al materiale su cui si è lavorato.

Si segnalano inoltre le difficoltà incontrate nel far operare agli studenti **un confronto tra punto di vista maschile e punto di vista femminile nella poesia d'amore**. Non sempre gli studenti hanno dimostrato l'esperienza e la maturità necessarie per cogliere tale aspetto di genere e in alcuni casi le riflessioni sono apparse quasi delle forzature. La lettura delle poesie delle autrici del Novecento ha tenuto poi conto del livello di maturità della classe e la selezione si è limitata a testi non eccessivamente problematici o con contenuti non troppo lontani dall'esperienza degli studenti. Si ritiene opportuno segnalare tali difficoltà e tali premure, che possono derivare sia dalla particolare fisionomia della classe, sia da una non particolare predisposizione dell'insegnante a stimolare le considerazioni degli studenti in questo senso, come elemento di riflessione preliminare all'applicazione della UdL.